

#logosedizioni



CINESE FONETICA, SCRITTURA E VERBI

FONETICA

La lingua ufficiale della Repubblica Popolare Cinese (RPC) è il pǔtōngyǔ 普通话, la cui trascrizione fonetica è il pīnyīn zìfú 拼音字母 ("alfabeto pīnyīn"), adottato nel 1958. Il pīnyīn non è un sistema di scrittura. È un sistema di trascrizione, utilizzato per l'insegnamento della corretta pronuncia della lingua ufficiale e consta di 24 iniziali e 35 finali. Queste concorrono a formare le sillabe che a loro volta si combinano con i quattro toni. È quindi possibile analizzare la sillaba cinese in iniziale, finale, tono.

Iniziale

L'iniziale è la consonante che introduce la sillaba. Le iniziali consonantiche cinesi sono: b, c, d, f, g, h, j, k, l, m, n, q, r, s, t, w, x, z. Le iniziali composte sono: ch, sh, zh.

La consonante però non è sempre obbligatoria poiché in cinese esistono anche sillabe prive di una consonante iniziale, dette "a iniziale zero" come ad esempio la sillaba ai.

Finale

La finale è la parte della sillaba che segue l'iniziale. Nella sillaba lǎo la finale è costituita da ao, mentre nella sillaba ai iniziale zero la finale è costituita dall'intera sillaba: la finale di ai è ai.

Le finali si dividono in:

- semplici: a, o, e, i, u, ü,
- composte: ai, ei, ao, ou, an, ang, eng, ong, iu, iuo, iou, iou, in, ing, iog, iang, iai, ian, ian, ian, uen, uang, uang, ün, ian, ün.

È necessario fare attenzione alle finali che terminano con la consonante *n*, poiché questa non va articolata. Sta solo a indicare che si tratta di una vocale nasale. Frequente è la presenza di una retroflessa in combinazione con alcune finali. Graficamente, viene rappresentata aggiungendo una *r*, che rappresenta la trascrizione fonetica del carattere 儿, er. Di solito non produce mutamenti fonetici, ma quando viene aggiunta alle finali *n* e *ng* provoca la caduta di queste ultime, come nella parola 女儿 dǎo'ér (tempo libero).

Tono

La lingua cinese è una lingua tonale: il tono e l'altezza dell'emissione sonora nell'articolazione della vocale o del gruppo vocale della sillaba. Ha un'importanza estrema, poiché la variazione di tono di una sillaba ne determina il significato.

La sillaba mǎ, ad esempio, pronunciata con toni diversi assume significati diversi:

- mǎ primo tono significa mamma: 妈;
- mǎ secondo tono significa cavallo: 马;
- mǎ terzo tono significa cavallo: 马;
- mǎ quarto tono significa insultare: 骂.

I toni del pǔtōngyǔ sono quattro, più un quinto tono "neutro". Vengono segnati con accenti grafici sopra alla vocale.

Il primo tono, contrassegnato con l'accento grafico "ˊ", ha andamento piano, altezza elevata e durata lunga.

Il secondo tono, contrassegnato con l'accento grafico "ˊ", ha andamento ascendente e durata breve.

Il terzo tono, contrassegnato con l'accento grafico "ˇ", ha inizialmente un andamento decrescente e poi ascendente e durata molto lunga. Nella lingua parlata, il terzo tono difficilmente viene espresso pieno. La maggior parte delle volte si pronuncia come mezzo tono (ossia solo la parte discendente).

Il quarto tono, contrassegnato con l'accento grafico "ˋ", ha un andamento decrescente e la sua durata è molto breve.

Il tono neutro non è contrassegnato da nessun segno grafico. In molte parole formate dalla ripetizione dei morfemi, come mǎma (mamma), il secondo morfema ha tono neutro. Hanno tono neutro anche le particelle modali 吗 e 呢, la particella strutturale 的 e il contrassegno di pluralità 们.

Tratti fondamentali dei caratteri

I tratti fondamentali dei caratteri sono:

- 1) il tratto orizzontale —: la penna compie un movimento che va da sinistra a destra;
- 2) il tratto verticale |: la penna si muove dall'alto al basso;
- 3) il tratto discendente a sinistra 丿: la penna si muove verso il basso e poi verso sinistra;
- 4) il tratto discendente a destra ㇏: la penna discende verso destra;
- 5) il punto 丶: la penna si sposta leggermente verso il basso a destra;
- 6) il tratto ascendente 丨: la penna sale verso destra;
- 7) l'uncino 乚: questo tratto può presentarsi sotto forma di uncino orizzontale, uncino verticale e uncino obliquo. Queste varianti si ottengono tracciando un tratto orizzontale, verticale o obliquo che termina con un uncino;
- 8) il tratto ribattuto ㇇: si può presentare sotto forma di tratto verticale ribattuto o tratto orizzontale ribattuto. Il tratto verticale ribattuto, si ottiene tracciando un tratto verticale che si piega ad angolo e termina in un tratto orizzontale. Il tratto orizzontale ribattuto si ottiene tracciando un tratto orizzontale che si piega ad angolo e termina verso il basso.

Ordine dei tratti

I tratti dei caratteri vanno tracciati secondo norme precise. I principi che regolano la sequenza dei tratti sono:

- 1) il tratto orizzontale prima di quello verticale, come in 十 shí;
- 2) il tratto discendente a sinistra prima di quello discendente a destra, come in 儿 ěr;
- 3) il tratto superiore prima di quello inferiore, come in 三 sān;
- 4) il tratto a sinistra prima di quello a destra, come in 川 chuān;
- 5) i tratti esterni prima di quelli interni, come in 同 tóng; se però i tratti esterni si trovano a destra, a sinistra o sul lato inferiore del carattere, prevale il principio dei tratti interni prima di quelli esterni, come in 过 guò;
- 6) il tratto centrale prima di quelli laterali, come in 小 xiǎo;
- 7) i tratti interni prima di chiudere alla base il carattere, come in 回 huí;
- 8) il corpo principale prima del tratto centrale che lo interseca, come in 中 zhōng.

Caratteri semplici e caratteri composti

I caratteri cinesi si distinguono in semplici e composti:

- i caratteri semplici sono costituiti da un unico corpo indivisibile in altre unità di senso e suono, come ad esempio 人 rén, 夕 xī, 月 yuè; sono caratteri formati da più tratti, ma se vengono divisi, danno origine solo a un insieme di tratti;
- i caratteri composti sono invece costituiti da due componenti autonomi, divisibili, che possono essere portatori di senso e di suono, contribuendo a dare un significato al carattere e segnalarne la pronuncia. Ad esempio il carattere 明 míng (luminoso) è costituito da due componenti semantiche: 日 rì infatti significa "sole" e 月 yuè significa "luna". Il carattere 妈 mā (mamma) è invece costituito da un

A PRIMA VISTA

Logosedizioni

SCHEDA A PRIMA VISTA: CINESE FONETICA, SCRITTURA E VERBI

A prima vista

Pieghevole plastificato

235x300, 6 pp.

9788857605302

5,00€

Disponibilità Immediata

SCHEDA A PRIMA VISTA: CINESE FONETICA, SCRITTURA E VERBI

Per chi studia, chi lavora, chi viaggia, le schede A prima vista - Verbi sono ideali per una consultazione pratica e veloce: a colpo d'occhio!

• Veloci, semplici ed efficaci • Le regole essenziali in 6 pagine • In 7 lingue: Italiano, Latino, Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco e Greco Antico • In un formato pratico e sempre a portata di mano • Un pieghevole plastificato, impermeabile e più duraturo nel tempo • Pratici fori che permettono l'archiviazione in un raccoglitore ad anelli.

La scheda contiene le indicazioni di base per la lettura e la scrittura del cinese (toni, tratti, radicali, punteggiatura) e le strutture principali del verbo.

#logosedizioni #aprimavista